



Nella serie A del Volo la Brb di Ivrea si riconferma campione d'Italia battendo a Loano i veneti della Pontese per 15-5

# I diavoli rossi concedono il bis

FRA i tanti vessilli tricolori presenti nel bocciodromo di Loano, dove si è celebrata per l'ottava volta la finale-scudetto con l'impeccabile regia della società Loanese e degli arbitri **Marchisio, Ciocca, Perino, Pescetto e Vogliano**, uno si è messo a sventolare sugli spalti **Pautassi**, battendo **Janzic**, ha regalato alla Brb i due punti che l'aritmetica richiedeva per decretarne il successo anticipato nei confronti della Pontese. La "Signora in rosso" è così rimasta nella sala del trono perché nessuno era riuscito a toglierle la corona conquistata lo scorso anno. Per la prima volta la finale ha scritto un epilogo a caratteri così marcati e pesanti, confezionando una due giorni da tramandare sia per l'altissima emozione che per il tasso tecnico evidenziato. Brb e Pontese si sono presentate alla sfida che vale una stagione dopo percorsi diversi. La squadra di Ivrea non aveva sicuramente sudato per piegare una Voltrese che pareva Alice nel paese delle meraviglie, mentre la formazione trevigiana, chiuso in parità l'incontro con La Perosina, aveva lasciato nello spareggio molte delle sue risorse adrenaliniche. È subito apparso chiaro agli occhi del

migliaio di spettatori (altrettanti avevano presenziato alle semifinali) che Brb e Pontese non erano le stesse del giorno prima. Il sipario si è alzato sulla staffetta: i piemontesi **Roggero e Bunino** contro i veneti **Ziraldò e Rednak**. Il parziale di 9-9 si è rotto a favore di quest'ultimo tandem; da una colpita in più si è passati a due sul 21-23, a tre sul 28-31 e a quattro sul 28-32; poi il recupero graduale della coppia in rosso a fronte di errori degli avversari (43-46, 46-48, 48-48) sino al definitivo 54 su 59 a 52 su 61. Dal primo tiro di precisione la Pontese ha tratto i due punti con **Di Fant** (22-20 su **Deregibus**), mentre **Grosso** della Brb ha capovolto il punteggio del sabato (13) con uno squilibrante 31 che non ha lasciato scampo a **Pesce**. Giocate fino all'ultimo respiro le due prove di combinato giunte al settimo turno in parità: il 23-23 fra **Risso e Causevic** ha visto prevalere il primo per 26-24; il 24-24 fra **Carlo Balabene e Janzic** si è tradotto in un 28-27 per il ligure della Brb. Parziale di 8-2 a favore dei campioni in carica e nuova sfida fra i corridori **Roggero e Ziraldò** nel tiro progressivo. Il veneto è andato sotto fallendo due volte



Mauro Roggero, 21 anni appena compiuti; un campione con le ali ai piedi

la bocciata numero 8; a due minuti dal termine parziale di 28-27 e nelle ultime dieci bocciate Roggero ha mancato un solo colpo al contrario dei due di Ziraldò per chiudere in un 47/50 a 45/50. Parziale 10-2 per le magliette rosse. Festa pure a Chieri dove il Gaugliano Biella ha strappato lo scudetto della serie B alla cuneese Forti Sani di Fosano grazie al successo otte-

nuto per mano degli staffettisti **Borella e Lucco**, del tiro di **Guaschino**, del pari di **Strocco** nel combinato, e dei successi nel tradizionale di Cinalli, della coppia **Guaschino-Cuzzolin** e della terza **Lucco-Strocco-Binando**. Biellesi e fossanesi salgono in A per aver superato in semifinale Borgonese e Serravallese.

MAURO TRAVERSO

## I COMMENTI

### Bellazzini non sta nella pelle «Siamo giovani e anche forti»

ALDINO Bellazzini, presidente e tecnico dei campioni d'Italia, riesce a sottrarsi a stento dall'abbraccio dei tifosi dopo un nuovo, emozionante capitolo della storia della Brb. È iniziato un ciclo tricolore? «La squadra è giovane e forte - spiega - ed è riconfermata per i prossimi tre anni. Sicuramente restare ai massimi livelli sarà difficile, ma ci proviamo».



La Brb campione sui campi di Loano

**Visti gli esiti, troppo forte la Brb o meno brave le avversarie?**  
«Io posso parlare del valore della mia squadra. Comunque si sono verificati punteggi alti in generale. Un grande spettacolo».

**L'epilogo ha ribadito pari pari la classifica finale della regular season...**

«Sì, direi che i valori emersi nel corso del campionato sono un po' quelli. Noi abbiamo realizzato molti punti e non era facile vista la formula di gioco che dava spazio anche ad altre formazioni. Merito di tutta la squadra è l'aver mantenuto un elevato rendimento grazie all'armonia del gruppo anche nei momenti di difficoltà. Andiamo avanti così».

**A chi dedica questo successo?**

«Stavolta a mia moglie e alla mia famiglia che hanno sopportato la mia lontananza anche nelle festività».

**ROGGERO IL BABAU**

Mauro Roggero, classe 1990, è il simbolo del futuro della Brb. Carattere e grinta da vendere dietro una faccia d'angelo. Si schermisce dinanzi ai complimenti, specie dopo quanto ha mostrato nel tiro progressivo infliggendo a Ziraldò la prima sconfitta stagionale.

**Cosa si prova ad aver conquistato il primo scudetto di serie A?**

«Una gioia immensa. Prima di tutto sono contentissimo per la squadra, poi per le mie prestazioni personali. Ho appena iniziato un percorso e subito è arrivata questa soddisfazione: una autentica ciliegina sulla torta. Lo scorso anno ho partecipato alle finali con la Chierese e non mi sarei mai immaginato di essere protagonista in Coppa Europa e che la stagione successiva avrei provato questa emozione».

**Quali sono stati gli ingredienti del successo?**

«Innanzitutto l'affiatamento che regna nel gruppo, ingrediente essenziale per portare avanti un progetto ambizioso. E poi ovviamente i valori tecnici dei singoli. Questo mio primo scudetto lo dedico a tutti quelli che mi hanno aiutato a crescere e in modo particolare al tecnico Fulvio Peira con

il quale mi alleno a Chieri».

**SPAREGGIO BATTICUORE**

Sui campi di Loano si sono presentate in quattro. Nelle semifinali la Brb ha travolto la Voltrese per 18-2 mentre Perosina e Pontese, dopo aver impattato sul 10-10, sono andate ad un tiratissimo spareggio che ha promosso alla finale i veneti. Per la prima volta nella storia degli spareggi si è arrivati a consumare quasi tre serie. Come noto ogni squadra designa 6 giocatori che devono cimentarsi in 3 prove di punto e 3 di tiro al pallino da effettuarsi in due cerchi di 70 centimetri. Ogni boccia puntata e pallino colpito valgono un punto. In caso di ulteriore parità al termine di una serie si prosegue ad oltranza. Ebbene Pontese e Perosina (specie la seconda) ricorderanno a lungo questo incredibile quanto emozionante e diabolico spareggio. Al termine della prima serie ai 4 punti della Pontese (Rednak punto, Janzic pallino, Rossi punto, Di Fant pallino), La Perosina aveva risposto con i 4 di Amerio (pallino), Pastrè (punto), Longo (pallino) e Carrera (punto). La seconda serie è iniziata con il botta e risposta nel punto fra Rednak e Cavagnaro; appresso i deboli di cuore sono usciti: Janzic ha fallito il pallino e Amerio lo ha colpito, ma senza farlo uscire dal cerchio. La serie si è chiusa con punto di Frare e Pastrè, punto di Rossi e Carrera. Parziale 7-7. Ha ripreso Rednak (punto), Cavagnaro (punto), Janzic (pallino fallito) e, clamoroso, pallino colpito da Amerio che si è fermato a pochi centimetri dalla linea del cerchio. Una beffa atroce per Amerio. Nel proseguo al punto di Frare ha risposto Pastrè, ma al piccolo bersaglio colpito da Causevic non è riuscito a rispondere Longo, per il definitivo 10-9 a favore della Pontese.

**L'APPLAUSO DEL PRESIDENTE**

Romolo Rizzoli, presidente della Federbocce italiana, al termine di un week end di grande agonismo, non nasconde la soddisfazione. «È andato tutto a gonfie vele e devo dire bravi agli organizzatori che hanno portato felicemente a conclusione due appuntamenti di alto livello che hanno messo in vetrina l'Italia delle bocce. La finale scudetto di Loano e l'incontro europeo espoirs di Roma sono state un grande successo di sport e di pubblico. Il mio bravo va ai campioni di Ivrea che hanno conquistato nuovamente lo scudetto di serie A ed alle squadre under 23 della petanque che hanno lottato per il titolo continentale». Rizzoli, che è anche presidente della Confederazione mondiale bocce, sarà domenica prossima a Londra per partecipare alla convention di Sportaccord. Un meeting di lavoro, dove arriveranno i delegati di 400 organizzazioni sportive di 75 nazioni, nel quale le bocce - spiega Rizzoli - Forti della loro presenza in 106 paesi, incontrano molta simpatia e considerazione». D.D.C.

## RAFFA, SERIE A

# Sono in quattro ad avere l'acqua alla gola

MENTRE lo scudetto tricolore è ormai al sicuro nel munito forziere dell'Aquila, finisce ovviamente sotto la lente di ingrandimento del campionato di serie A della raffa la lotta per non retrocedere che coinvolge ancora ben quattro squadre. Nella terz'ultima giornata, la sedicesima, i pugliesi della Magliese, sconfitti senza attenuanti in terra d'Abruzzo, vedono ormai ridotte al lumicino le residue speranze di salvezza; la MP Filtri Rinascita ha avuto per contro una salutare impennata in casa di un Montegranaro in caduta libera; i romani del Flaminio, reduci dal clamoroso blitz di Treviso, non hanno invece sfruttato a dovere il fattore campo cedendo metà della

postea ad una ormai tranquilla Fontespina; al Ciar Colbordolo non è infine bastato fornire la sua migliore prestazione stagionale in assoluto per fare bottino pieno con il Casagrande. Ad assumere un ruolo primario, per non dire determinante, in questa lotta per sopravvivere, saranno soprattutto gli scontri diretti Flaminio-Colbordolo e MP Filtri Rinascita-Flaminio della 17ª e 18ª giornata. Nel duello a distanza fra le uniche due società ancora in lizza per la piazza d'onore, il kappao subito dai campioni d'Italia uscenti della Mulazzani in casa di un'inesorabile Pinetina, ha invece provocato il riaggiungimento da parte del Casagrande, che avrà

comunque il compito più difficile dovendo ospitare proprio il quintetto romano e chiudere poi la stagione all'Aquila. Dal canto suo i riminesi del Mulazzani ospiteranno la MP Filtri a Montegridolfo prima di concludere le ostilità rendendo visita al Montegranaro.

poichè fra il terzetto delle prime della classe e quello delle ultime vi sono soltanto 6 punti di differenza, per cui tutto può ancora succedere sia in testa che in coda.

RAFFA				
SOCIETA'	PT	V	N	P
Flaminio-Fontespina	1-1			
L'Aquila-Magliese	2-0			
Ciar Colbordolo-Casagrande	1-1			
La Pinetina-Mulazzani	3-0			
Montegranaro-MP Filtri Rinascita	0-3			

  

CLASSIFICA				
SOCIETA'	TOT. PT	V	N	P
L'Aquila	43	14	1	1
Casagrande	30	9	3	4
Mulazzani	30	9	3	4
BPR La Pinetina	26	8	2	6
Montegranaro	22	7	1	8
Fontespina	19	5	4	7
MP Filtri Rinascita	17	5	2	9
Flaminio	15	4	3	9
Ciar Colbordolo	13	3	4	9
Magliese	12	3	3	10

Bocce, Cacciatori e Cantanzarese le 8 squadre che si giocheranno i 4 pass per la B.

CORRADO BREVEGLIERI

## DONNE

# Sefora Corti soffia l'Orchidea d'oro alla Tigre

TUTTE le giocatrici più talentuose della raffa hanno sfilato sulla passerella modenese della MP Filtri Rinascita per contendersi quella che, in versione femminile, equivale al Pallino d'Oro di inizio gennaio. L'anno scorso la **Cantarini**, campionessa uscente, aveva preso proprio da qui lo slancio per salire ai primi d'ottobre sul gradino più alto del podio iridato a Roma. Ma in questo caso a negarle il bis è stata la padrona di casa, Sefora **Corti**, ex campionessa d'Italia di categoria A1, che sul 9-9 di un'incerta ed avvincente finale ha colpito il pallino posizionato sulla lunga distanza che le ha consegnato in un solo colpo i 3 punti decisivi. «Avere rimesso a posto il gioco dopo un errore nella bocciata della mia avversaria mi è costato purtroppo la partita. Ma anche a mente fredda - ne è pienamente convinta la tigressa di Cremona - rifarei di nuovo la stessa cosa, perché la Corti ha dovuto effettuare un lancio di rara precisione per mettermi definitivamente alle corde. Comunque sia, l'Orchidea



Sefora Corti con Germana Cantarini sullo sfondo durante la finale

d'Oro è senz'altro finita in buone mani». Nelle finali dei 3 Circuiti FIB di big della categoria A1 hanno dovuto fare per una volta da semplici spettatori a conferma che alle loro spalle vi sono numerosi atleti con le carte in regola per emergere. Alla Lilla di Legnano si è imposto l'orbico Davide **Ceresoli** della Tritium, nel G.P. della Calzatura di Ascoli Piceno ha invece mes-

so tutti in fila Silvano **Girolimini** della Sangiustese di Macerata e nel Trofeo Santa Rita di Roma il migliore è stato il sempre verde Riccardo **Odorico** della Eretum. Nelle gare nazionali in quella della Val d'Enza di Reggio Emilia, forte di ben 520 coppie, si sono affermati i fiorentini Ferlito e Casceda della Scandicciense in categoria A1-A.

C.B.

## PETANQUE

### Gli azzurrini conquistano il pass Superati Olanda e Lussemburgo

LE AZZURRE Laura **Bernardini**, Valentina **Peticchio**, Debora **Brandi** e Giulia **Levaggi**, queste due ultime al loro esordio in nazionale, non ce l'hanno fatta ad ottenere il pass per la finale europea espoirs della petanque. Le ragazze allenate da Luigi **Bozzano**, sui terreni del Centro Tecnico della Federbocce di Roma, si sono dovute piegare alla supremazia delle forti avversarie, le under 23 di Spagna e Olanda, che si sono prenotate per Roskilde in Danimarca dove si assegnerà, a fine ottobre, la corona continentale. Tutto a gonfie vele, invece, per i maschi che, a Montecatini, sono stati promossi assieme alla squadra di casa. Gli azzurrini, guidati da Claudio **Mamino**, sono scesi in campo con Mattia **Chiappello**, Alex **Marro**, Alessandro **Parola** e Gianluca **Rattenni** ed hanno battuto il Lussemburgo e l'Olanda entrambi per 3-0. In campo nazionale ha preso il via il Torneo dei Master, la competizione di alto livello, maschile e femminile, riservata alle categorie A e B. Comandano la classifica, dopo la prima delle quattro giornate in programma, per la categoria A maschile Fabio **Dutto** della Valle Maira di Cuneo e per la femminile Rosa **Greco** dell'Anpi Molassana di Genova.

D.D.C.

